

Il pronome relativo indefinito greco “Colui che”

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

Il pronome relativo indefinito greco è ὅστις. Esso è composto dal relativo ὅς e dall'indefinito τις. Per il ripasso del pronome relativo rimandiamo alla lezione n. 8 di questo corso (*I pronomi relativi greci*); per il ripasso del pronome indefinito rimandiamo alla precedente lezione, la n. 10.

I due temi di ὅστις (ὅς e τις) sono declinati separatamente. Il relativo conserva il proprio accento e l'indefinito si appoggia, come enclitico, al relativo che lo precede.

Nelle Scritture Greche tale pronome lo troviamo soltanto al nominativo singolare e al nominativo plurale, oltre che in alcuni casi in cui è al genitivo singolare maschile ὅτου (in *Mt* 5:25, *Lc* 12:50;13:8;15:8;22:16;22:18; *Gv* 9:18). Diamo quindi solo il nominativo:

PRONOME RELATIVO INDEFINITO - Forme che compaiono nella Sacra Scrittura						
CASO	SINGOLARE			PLURALE		
	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO	MASCHILE	FEMMINILE	NEUTRO
Nom.	ὅστις	ἥτις	ὅτι	οἵτινες	αἵτινες	ἅτινα

La funzione di questo pronome è sempre di natura *qualitativa*. Si veda *Rm* 1:25: “Essi, *che* [οἵτινες] hanno mutato la verità di Dio in menzogna ...”. “Che” = “i quali”; si potrebbe tradurre: ‘Essi, che (= i quali) sono di tale natura da aver mutato la verità’.

Per questo pronome suggeriamo di cercare sempre un valore qualitativo.